



Selezione pubblica, per titoli ed esami, per n. 1 unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Collaboratori, settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale al 50%, per la durata di 12 mesi, da assegnare al Dipartimento di Architettura (DIDA) – grafica editoriale digitale

TRACCE PROVA SCRITTA

TRACCIA 1

Il DIDA deve pubblicare una nuova collana di quaderni di ricerca, destinata sia alla stampa, all'interno delle collane della sua casa editrice, sia alla consultazione online. I contributi arrivano da più gruppi di ricerca in formati disomogenei per lunghezza, apparato di note e corredo iconografico, e ciascun quaderno deve risultare riconoscibile come parte della collana.

Il candidato descriva il progetto grafico della collana e il processo di lavoro che lo accompagna. La trattazione consideri l'identità visiva e le regole di impaginazione — griglia, gerarchie tipografiche, trattamento delle immagini, delle didascalie e delle note — e il modo in cui queste regole reggono contributi di ampiezza e struttura diverse; il criterio con cui i materiali in arrivo vengono ricondotti a una forma comune; il rapporto fra l'edizione a stampa e quella online, che deve conservare l'identità della collana pur adattandosi alla lettura su schermo; la leggibilità e l'accessibilità dei testi in entrambe le forme; e infine le fasi di lavoro, gli strumenti impiegati, i controlli di qualità e il modo in cui la collana viene mantenuta nel tempo. Il candidato indichi anche come intende trasmettere il progetto a chi ne curerà la realizzazione digitale. Le scelte proposte siano motivate e ne siano indicati i rischi principali.

Si richiede infine di elencare i livelli della gerarchia tipografica previsti, indicando per ciascuno la funzione che svolge nel testo.



TRACCIA 2 - ESTRATTA

Il DIDA pubblica alcune riviste periodiche del Dipartimento e intende dotarle di un impianto stabile, in modo che ogni nuovo numero sia composto secondo regole e modelli condivisi anziché ricostruito ogni volta a partire dai file del numero precedente. Ciascun numero esce a stampa e in versione online, e da esso vengono ricavati materiali sintetici per i canali istituzionali. Oggi la chiusura di ogni numero richiede numerose correzioni manuali ricorrenti.

Il candidato descriva il progetto grafico della rivista e il processo di lavoro che lo accompagna. La trattazione muova da una lettura critica del modo di procedere attuale e delle ragioni per cui le correzioni si ripetono a ogni numero, e consideri poi l'identità visiva e le regole di impaginazione — griglia, gerarchie tipografiche, trattamento delle immagini, delle didascalie e degli apparati — e il modo in cui queste regole reggono numeri di ampiezza e composizione diverse; il criterio con cui i contributi in arrivo vengono ricondotti a una forma comune; il rapporto fra l'edizione a stampa e quella online, che deve conservare l'identità della rivista pur adattandosi alla lettura su schermo; la leggibilità e l'accessibilità dei testi in entrambe le forme; e infine le fasi di lavoro, gli strumenti impiegati, i ruoli coinvolti nelle revisioni e il modo in cui il nuovo impianto può essere introdotto gradualmente. Il candidato indichi anche come intende trasmettere il progetto a chi ne curerà la realizzazione digitale. Le scelte proposte siano motivate e ne siano indicati i rischi principali.

Si richiede infine di elencare gli elementi ricorrenti che compongono un numero, dalla copertina agli apparati, indicando per ciascuno le declinazioni previste e se valgono per la stampa, per la versione online o per entrambe.



TRACCIA 3

Un progetto di ricerca del DIDA deve pubblicare online il proprio archivio, composto da schede di progetto, saggi, documenti e un consistente corredo di immagini, spesso di formato e qualità disomogenei. L'archivio nasce online ma da esso devono potersi ricavare selezioni a stampa; una volta consegnato, sarà aggiornato nel tempo da personale non tecnico.

Il candidato descriva il progetto grafico dell'archivio e il processo di lavoro che lo accompagna. La trattazione consideri il modo in cui i materiali dell'archivio vengono ordinati e messi in relazione fra loro perché siano consultabili; l'identità visiva e le regole di impaginazione — gerarchie tipografiche, trattamento delle immagini, delle didascalie e dei riferimenti — e il modo in cui queste regole reggono schede di ampiezza e corredo diversi; il criterio con cui i materiali disomogenei vengono ricondotti a una forma comune; il rapporto fra la consultazione online e le selezioni a stampa che ne derivano; la leggibilità e l'accessibilità dei contenuti in entrambe le forme; e infine le fasi di lavoro, gli strumenti impiegati, le verifiche con chi userà l'archivio e le condizioni perché resti aggiornabile nel tempo da personale non tecnico. Il candidato indichi anche come intende trasmettere il progetto a chi ne curerà la realizzazione digitale. Le scelte proposte siano motivate e ne siano indicati i rischi principali.

Si richiede infine di descrivere la scheda di progetto così come apparirà nell'archivio, indicando gli elementi che la compongono, le declinazioni previste e il comportamento quando un contenuto è più lungo del previsto o manca del tutto.

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Donatella D'Alberto